



Circolare Studio Prot. N° 05/24 del 30/04/2024

Monza, 30/04/2024

A Tutti i Clienti
Loro Sedi

Oggetto: Contributo per investimenti nel miglioramento della sicurezza

Riferimenti: Avviso pubblico ISI 2023

Con l'avviso pubblico ISI 2023 pubblicato in G.U.R.I. del 20 dicembre 2023, è stato approvato un bando INAIL finalizzato all'erogazione di un contributo a fondo perduto per investimenti nel miglioramento della sicurezza aziendale e bonifica amianto. Sono ammesse al contributo tutte le imprese iscritte alla CCIAA, ad esclusione di coloro già ammesse al contributo per i precedenti bandi INAIL 2020, 2021 o 2022 e quelle non in regola con gli obblighi contributivi.

➤ **Interventi agevolabili**

È agevolabile una tra le seguenti tipologie di interventi, finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro:

1. **Progetti di investimento:** ad esempio progetti finalizzati alla riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine, nonché progetti finalizzati alla riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone e carichi;
2. **Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale:** ad esempio progetti finalizzati all'adozione di un modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs 231/01;
3. **Riduzione rischi infortunistici:** ad esempio progetti finalizzati alla riduzione del rischio di caduta dall'alto, riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete, interventi di sostituzione macchine con altre a maggior valenza tecnologica;
4. **Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto:** sono esclusi gli interventi su strutture delle quali l'azienda richiedente detiene la proprietà ma che ha dato in locazione ad altra azienda. Sono invece ammessi gli interventi richiesti dall'azienda locataria dell'immobile oggetto dell'intervento. In caso di rimozione di materiali in cemento-amianto, è agevolabile anche il costo della nuova copertura comprendente impianti fotovoltaici integrati o impianti solari;
5. **Progetti per le piccole imprese agricole:** ad esempio progetti finalizzati all'adozione di soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti;



6. **Progetti per piccole imprese manifatturiere di alcuni settori tipici del made in Italy**, rientranti tra i codici Ateco elencati nell'allegato 4 al bando in questione (https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-4-progetto-spec-settori-isi-2023_6443202403999.pdf?section=attivita)

Le spese devono essere sostenute dall'impresa richiedente i cui lavoratori e/o titolare beneficiano dell'intervento e devono essere documentate. Il contributo a fondo perduto è pari al 65% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 130.000 per azienda. Il contributo è soggetto al regime *de minimis*.

Sono ammessi i progetti avviati dal 1° giugno 2024, ed ultimati entro 12 mesi decorrenti dalla data di ricezione del provvedimento di concessione. Tra le spese ammissibili, rientra anche il costo della perizia asseverata (da produrre in seguito al superamento del click day) **nei limiti del 10% dei costi di progetto e fino ad un massimo di 1.850 €.**

➤ **Tempistiche di accesso alla procedura**

La procedura di accesso al beneficio prevede:

1. **dal 15 aprile al 30 maggio 2024, caricamento nel sistema informatico dell'Inail delle domande di agevolazione e contestuale verifica raggiungimento del punteggio minimo necessario per l'accesso alla fase successiva;**
2. **indicativamente a giugno 2024, l'apertura dello sportello informatico (click day) utile ai fini dell'assegnazione delle risorse;**
3. **in seguito all'accoglimento delle domande di agevolazione, andrà prodotta successivamente anche perizia asseverata redatta da tecnico abilitato.**

Il contributo verrà infine erogato a seguito della realizzazione del progetto e della rendicontazione delle spese.

➤ **Obblighi delle imprese beneficiarie**

Le imprese che ottengono il contributo sono tenute a non alienare o cedere i beni acquistati o realizzati prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo. Le imprese sono tenute altresì a conservare tutta la documentazione riferita al progetto per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo.

Lo Studio rimane a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Cordiali Saluti.

De Alexandris Associati